



Ente capofila dell'Ambito Territoriale costituito dai Comuni di:
Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore,
Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio,
Sant'Agata di Puglia, Troia, ASL FG, Provincia di Foggia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

N. 108 in data 31 Dicembre 2019

OGGETTO: Reddito di dignità Regionale – Approvazione esiti istruttori - Presa d'Atto degli esiti istruttori istanze RED 3.0 – Ambito territoriale di Troia.
Determinazione.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**
il giorno **Trentuno**
del mese di **Dicembre**
alle ore **13.00**
nella Residenza Municipale
del Comune di Troia

Publicata all'Albo Pretorio
in data **1 8 FEB 2020**

Premesso che:

Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

In relazione alle priorità di investimento di cui agli Assi VIII e IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana, nonché in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, denominato Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.), di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal decreto interministeriale 26.05.2016, di cui all'articolo 1, comma 387, della medesima legge n. 208/2015;

In questo contesto, la Giunta Regionale della Puglia ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e Politiche sociali di concerto con il Ministero Economie e Finanze, firmato il 26 maggio 2016 che, in attuazione della l. n. 208/2015, che disciplina il SIA nazionale e per la cui stesura la Direzione Generale Inclusione e Politiche sociali del MLPS ha mantenuto un confronto costante con le strutture tecniche deputate degli Assessorati al Welfare di tutte le Regioni italiane, attraverso il "Tavolo dei programmatori sociali" istituito in seno alla governance del PON Inclusione. Le caratteristiche della Misura sono, inoltre, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;

Con Del. G.R. n. 928 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per il popolamento del Catalogo dei tirocini per l'inclusione e dei progetti di sussidiarietà e di prossimità nelle comunità locali;

Con Del. G.R. n. 1014 del 07 luglio 2016 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso alla misura economica del Reddito di Dignità quale strumento di inclusione sociale attiva coerente con le finalità e le tipologie di operazioni ammissibili a valere sul FSE degli Assi prioritari VIII e IX del POR Puglia 2014-2020;

Con l'A.D. 468/2019, è stato disciplinato il Reddito di Dignità 3.0, misura di integrazione del reddito, considerata come strumento di contrasto alla povertà assoluta e un programma di inserimento sociale e lavorativo in cui l'indennità economica è accompagnata da un patto di inclusione sociale attiva che il nucleo familiare beneficiario, attraverso un suo componente, stipula con i servizi sociali locali, il cui rispetto è condizione per la fruizione del beneficio.

➤ Il Reddito di dignità regionale mira a fornire i mezzi sufficienti per una vita dignitosa e a favorire l'inclusione lavorativa e sociale delle persone e delle famiglie in condizione di povertà.

➤ Il Reddito di dignità regionale, riconosciuto per un periodo limitato e predeterminato, ai beneficiari selezionati sulla base di una valutazione multidimensionale dei bisogni e che abbiano sottoscritto il patto di inclusione sociale attiva, comprende:

1. una indennità economica nella forma di integrazione al reddito;
2. un programma di inclusione sociale e lavorativa, sotto forma di tirocinio di orientamento, formazione e inserimento finalizzato all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone, ovvero al lavoro di cura in favore del proprio nucleo familiare;
3. l'accesso a opportunità formative;
4. un programma di prestazioni sociali a sostegno delle funzioni educative e genitoriali nei confronti dei minori e della cura per i familiari in condizioni di non autosufficienza.

➤ Con Del. G.R. n. 352 del 26/02/2019, la Giunta Regionale ha disposto che, a far data dal 1 marzo 2019, i pagamenti spettanti ai beneficiari del Reddito di Dignità saranno effettuati direttamente dalla Regione, per conto degli Ambiti Territoriali, e sulla base dei dispositivi di pagamento periodicamente trasmessi dagli stessi Ambiti Territoriali, mediante bonifico disposto dal Servizio di Tesoreria Regionale sugli IBAN dei singoli beneficiari come comunicati dagli interessati, essendo venuta meno tale funzionalità nell'ambito della Piattaforma di collaborazione tra INPS e regione Puglia, che aveva garantito i pagamenti fino al mese di febbraio 2019;

Considerato che Con Decreto-legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito in data 28 marzo 2019 con legge n. 26, è stata introdotta in Italia una ulteriore evoluzione della misura nazionale di contrasto alla povertà, denominata "Reddito di Cittadinanza" (RdC), A seguito di tale introduzione, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 703/2019, ha individuato, per le annualità 2019 e seguenti, possibili target di destinatari che, pur in condizione di fragilità economica e sociale, rischiano di non possedere i requisiti previsti dal Reddito di Cittadinanza nazionale;

Richiamando integralmente il punto 4 dell'A.D. n. 468 del 19/06/2019, qui di seguito riportata:

4. Requisiti di accesso alla misura

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 703/2019 ha delineato un nuovo modello di accesso alla Misura del Reddito di Dignità, che segue due direttrici strategiche di sviluppo:

a) la messa in protezione di persone singole e nuclei familiari in possesso di alcuni requisiti specifici, mediante presentazione di istanza di candidatura da parte dei cittadini interessati (cfr. Requisiti specifici per macrocategorie - Categoria A- Istanze presentate dai cittadini);

b) l'utilizzo del ReD quale strumento a supporto di un più generale percorso di presa in carico da parte dei Servizi Pubblici preposti, mediante inserimento diretto tra i beneficiari della misura ad opera del Responsabile del Procedimento dell'Ambito territoriale (cfr. requisiti specifici per macrocategorie - Categoria B- istanze presentate

d'ufficio dagli Ambiti territoriali).

Requisiti generali

In tutti i casi, per poter entrare nei programmi di inclusione attiva del Reddito di Dignità, occorre, alla data di presentazione dell'istanza ovvero di inserimento tra i beneficiari ad opera del RuP, essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

- Avere compiuto almeno 18 anni di età e non avere compiuto il 67esimo anno di età;
- Essere residenti in un Comune pugliese;
- Essere cittadino italiano ovvero comunitario ovvero familiare di cittadino italiano o comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero apolide in possesso di analogo permesso ovvero titolare di protezione internazionale (asilo politico – protezione sussidiaria) ovvero straniero in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- Assenza tra i componenti del nucleo, alla data di presentazione della domanda, di percettori del Reddito di Inclusione (D.lgs. 147/2017), del Reddito di Dignità (L.R. 3/2016), del Reddito di Cittadinanza (L. n. 26/2019) e dell'Assegno di cura per la non autosufficienza (A.D. n. 642 del 17 ottobre 2018);
- Essere disponibili a sottoscrivere un Patto di inclusione sociale attiva.

Requisiti specifici per macrocategorie

CATEGORIA A- ISTANZE PRESENTATE DAI CITTADINI

Per trasmettere una propria istanza di candidatura, il cittadino richiedente deve detenere il possesso dei seguenti requisiti, specifici per ogni categoria cui intende candidarsi, alla data di presentazione della domanda medesima.

1. "Famiglie numerose con 5 o più componenti":

- Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese
- Il nucleo attestato nell'ISEE deve essere composto da almeno 5 componenti
- Il valore ISEE ordinario non deve superare € 20.000,00

2. "Nuclei familiari con almeno 3 minori":

- Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese
- Il nucleo attestato nell'ISEE deve essere composto da almeno 1 adulto e 3 componenti di minore età
- Il valore ISEE ordinario non deve superare € 20.000,00

3. "Nuclei familiari con almeno un componente con disabilità":

- Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese
- Il nucleo attestato nell'ISEE deve essere composto da almeno un componente che risulta richiedente dell'Assegno di cura per la non autosufficienza di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 642 del 17 ottobre 2018 (BURP n. 134 del 18 ottobre 2018) e non finanziabile per assenza di priorità sociale e familiare
- Il cittadino richiedente deve far parte del medesimo nucleo familiare e dichiarare l'impegno a farsi carico, in qualità di care giver, del lavoro di cura per l'assistenza a tale componente
- Il valore ISEE ordinario non deve superare € 20.000,00

4. "Nuclei familiari di emigrati italiani che rientrano in Italia":

- Occorre essere stati iscritti all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE)
- Non essere in possesso del requisito sulla residenza previsto dalla Legge n. 26/2019 ai fini dell'accesso al Reddito di Cittadinanza
- Il valore ISEE ordinario non deve superare € 9.360,00

5. "Nuclei familiari di cittadini stranieri":

- Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese
- Non essere in possesso del requisito sulla residenza e/o del requisito sulla cittadinanza previsto dalla Legge n. 26/2019 ai fini dell'accesso al Reddito di Cittadinanza
- Il valore ISEE ordinario non deve superare € 9.360,00

CATEGORIA B - ISTANZE PRESENTATE D'UFFICIO DAGLI AMBITI TERRITORIALI

Per inserire direttamente tra i beneficiari della misura un cittadino, il RuP di Ambito territoriale deve verificare il possesso dei seguenti requisiti, specifici per ogni categoria che intende utilizzare.

1. "Donne vittima di violenza":

- Essere donna vittima di violenza secondo le definizioni della normativa vigente in materia, cui si rinvia
- Essere presi in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale, contestualmente all'inserimento d'ufficio del ReD oppure precedentemente a tale inserimento

2. "Persone separate senza stabile dimora":

- Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese
- Essere coniuge (anche a seguito di unione civile) legalmente separato oppure essere stato convivente more uxorio come riconosciuto da apposito provvedimento di volontaria giurisdizione sui figli adottato dall'Autorità giudiziaria preposta (in tale caso, ai fini della verifica del possesso di tale requisito da parte del RuP di Ambito territoriale, non potrà essere sufficiente acquisire preventivamente agli atti autocertificazione del cittadino)
- Condizione di non occupazione del cittadino beneficiario e di tutti gli altri componenti familiari inseriti nel nucleo familiare eventualmente derivante dalla separazione
- Non avere stabile dimora
- Essere presi in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale, contestualmente all'inserimento d'ufficio del ReD oppure precedentemente a tale inserimento

Nelle suddette due fattispecie, non si considera la DSU ISEE del nucleo familiare di provenienza, essendo lo stesso da cui i cittadini beneficiari risultano espulsi o allontanati.

3. "Persone senza dimora":

- Essere persone senza dimora
- Essere presi in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale, contestualmente all'inserimento d'ufficio del ReD oppure precedentemente a tale inserimento

- Il valore ISEE ordinario non deve superare € 9.360,00

4. "Nuclei familiari con almeno un componente con disabilità":

- Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese

- Nucleo attestato nell'ISEE composto esclusivamente da componenti con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92, oppure nucleo attestato nell'ISEE composto da almeno un componente con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92 e tutti gli altri componenti di età superiore ai 65 anni (alla data dell'inserimento)

- Risiedere in abitazione di proprietà o in affitto oppure accolto in strutture residenziali di cui agli artt. 55-56 (e già ex 60bis) del Reg. R. 4/2007 e ss.mm.ii.

- Essere in possesso di capacità di autodeterminazione acclarata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale competente sul caso

- Il valore ISEE ristretto non deve superare € 15.000,00.

Visti:

- Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante la disciplina del "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva";
- Regolamento attuativo della legge regionale, n. 8 del 23 giugno 2016;
- Il Decreto interministeriale di cui all'art. 1, c. 387, della legge L. 208/2015;
- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- Il Decreto 14 febbraio 2014 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero della coesione territoriale, adottato ai sensi dell'art. 3 comma 3, del decreto legge n. 76 del 2013;
- il Decreto Ministeriale del 16/03/2017 ad oggetto: "Allargamento del sostegno per l'inclusione attiva (SIA) per il 2017" firmato dal MLPS e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. serie Generale n. 99 del 29/04/2017;
- il Decreto Ministeriale del 26/03/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale si è provveduto a modificare ed integrare il Decreto Ministeriale del 26/05/2016 di Disciplina del SIA-Sostegno all'inclusione Attiva, alla cui disciplina è connessa la Disciplina del ReD con specifico riferimento ad alcuni requisiti di accesso ed alla procedura istruttoria in cooperazione con INPS in qualità di "soggetto attuatore" per il MLPS, e pertanto si rendeva necessario integrare e modificare gli strumenti attuativi regionali del ReD per assicurare la piena coerenza e il nuovo allineamento delle procedure istruttorie al fine di assicurare l'efficiente svolgimento nell'interesse dei destinatari finali della misura;
- la Circolare INPS numero 133 del 19/07/2016 "Avvio del Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA). Decreto 26 maggio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le successive comunicazioni dell'Istituto";
- la Circolare n. 86 dell'INPS del 12/05/2017 ad oggetto: "Sostegno all'inclusione attiva. Decreto del 16 marzo 2017, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economie e delle Finanze e pubblicato sulla G.U. serie Generale n. 99 del 29/04/2017;
- la Del. G.R. n. 51 del 31/01/2017;
- la Del. G.R. n. 972 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare, tra l'altro, le modifiche dell'Avviso Pubblico per il Catalogo delle Manifestazioni di Interesse ad ospitare percorsi di attivazione per i destinatari finali, in particolare con l'attivazione di una terza tipologia di percorso di attivazione, denominata "Lavoro di Comunità", anche al fine di superare i limiti oggettivi del numero di tirocini per l'inclusione ed i progetti di sussidiarietà fin qui presentati su piattaforma dai soggetti pubblici, privati e non profit pugliesi;
- la Del. G.R. n. 1926/2019 "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020. Iniziativa Reddito di Dignità. Variazione bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011e ss.mm.ii." Approvazione riparto in favore degli Ambiti Territoriali sociali per la misura Reddito di Dignità 3.0";
- l'A.D. 468/2019, disciplina del Reddito di Dignità 3.0
- l'A.D n. 911/2019, con il quale l'Ambito Territoriale di Troia risulta assegnatario di risorse finanziarie pari ad € 77.730,84; Preso atto di dover provvedere ad approvare gli esiti istruttori delle domande, pre-istruite in automatico dalla Regione Puglia- Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, attraverso interrogazione diretta della banca dati DSU/ISEE in regime di cooperazione applicativa con l'INPS, e pubblicate dalla Regione Puglia sul portale regionale www.sistemapuglia.it/red2019 in fase preliminare sono stati effettuati tutti i controlli di competenza dell'Ambito relativi ai requisiti di cittadinanza e residenza dei richiedenti il beneficio, in collaborazione con gli uffici anagrafici ed i Servizi Sociali dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di Troia di residenza dei richiedenti; inoltre verifica di tutti i requisiti generali e specifici, sia della fruizione di benefici incompatibili con la misura, sia gli altri requisiti di accesso al beneficio di cui alcuni pre-istruiti in automatico sulla piattaforma dalla Regione Puglia.

PROPONE al Responsabile dell'Ufficio di Piano di ADOTTARE DETERMINA

per i motivi esposti nella premessa che si intendono integralmente riportati e costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di:

dover provvedere ad approvare gli esiti istruttori delle domande **AMMESSE** di cui all'Allegato "A" e **NON AMMESSE DEFINITIVE** Allegato "B" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pre-istruite in automatico dalla Regione Puglia- Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, attraverso interrogazione diretta della banca dati DSU/ISEE in regime di cooperazione applicativa con l'INPS, e pubblicate dalla Regione Puglia sul portale regionale www.sistemapuglia.it/red2019;

condivisa la proposta riportata sul presente atto dal dirigente

DETERMINA

per i motivi esposti nella premessa che si intendono integralmente riportati e costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

di prendere atto degli esiti istruttori delle n. 16 istanze AMMESSE al beneficio, come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di prendere atto degli esiti istruttori delle n. 15 istanze NON AMMESSE al beneficio, come da Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di prendere atto degli esiti istruttori delle domande al RED 3.0, dando atto che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., come aggiunto dall'art. 1 comma 41 L. 190/2012, non sussistono casi di conflitto d'interesse in ordine all'adozione del presente provvedimento;

Di approvare l'esito istruttorio delle istanze AMMESSE E NON AMMESSE alla misura denominata Reddito di Dignità 3.0 con riferimento alle domande presentate dai cittadini;

Di dare atto che il presente provvedimento, reso pubblico sul sito istituzionale dell'Ambito territoriale oltre che all'albo pretorio del Comune capofila, ha valore di notifica.

La sottoscritta Dott.ssa Claudia L. Stasulli attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa di legge e dei principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, d. lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e della normativa interna dell'Ente in ordine ai controlli;
- lo schema del provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Responsabile dell'Ufficio di Piano è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
f.to Dott.ssa Claudia Leonarda Stasulli

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

PREMESSO che i Comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Troia hanno deliberato di gestire in forma associata, con il Comune di Troia capofila dell'Ambito, le funzioni ed i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, come da Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali approvata dai Consigli Comunali sulla base dello schema adottata dal Coordinamento Istituzionale con deliberazione n. 11 del 17.07.2018, unitamente ai regolamenti quali documenti essenziali e propedeutici all'approvazione del Piano di Zona;

VISTI:

- il Piano di Zona per il triennio 2018-2020, approvato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 24.04.2019 con deliberazione n. 01;
- la Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 01 del 26.01.2015 con la quale si individuava la dott.ssa Antonella Tortorella quale Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- il Decreto del 03.02.2015, prot. n. 0001865, con il quale il Sindaco del Comune Capofila, ha attribuito alla dott.ssa Antonella Tortorella la Responsabilità dell'Ufficio di Piano, confermato con decreto n. 11551 del 28.05.2019;

VISTI:

- ❖ il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- ❖ Lo Statuto Comunale;
- ❖ Il vigente Regolamento di Contabilità;
- ❖ Il Bilancio di Previsione per il triennio 2019 – 2021 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 marzo 2019, immediatamente eseguibile, con deliberazione n. 19;
- ❖ Il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2019 approvato con Deliberazione di G.M. n. 81 del 17.04.2019, immediatamente eseguibile;
- ❖ Il predisponendo Bilancio di Previsione per il triennio 2020 - 2022

RICHIAMATI:

- l'Art. 183 del D. Lgs. 267/2000 in materia di "Impegno di spesa";
- L'articolo 9 della legge 102/2009 secondo cui i funzionari che adottano impegni di spesa hanno l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- La Legge 136/2010 in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";

PREMESSO CHE:

- la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali è volto a garantire la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;
- il pieno rispetto della dignità umana ed i diritti di libertà e di autonomia della persona disabile e la sua piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, costituiscono la finalità perseguita dalla L. n. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e smi;

VISTA la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328, che individua il "piano di zona dei servizi socio – sanitari" come uno strumento fondamentale per la

realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in speciale modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;

VISTO il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento, e la relativa sottoscrizione;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento siccome innanzi redatto;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n.267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) in merito all'adozione della presente determinazione, trattandosi di atto di gestione assunto nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge;

DETERMINA:

Sulla base dell'istruttoria a firma del responsabile del procedimento come sopra riportata e che si fa propria:

Di approvare l'esito istruttorio delle domande RED 3.0;

Di stabilire che, in attuazione alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. 165/2001 e con particolare riferimento all'art. 53 comma 16/ter dello stesso ad all'art. 1 comma 3 del D.L. 95/2012 e s.m.i. ed al codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Troia, gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione. La violazione di tali obblighi costituisce risoluzione e/o decadenza del rapporto posto in essere con il presente atto;

Di dare atto che in riferimento all'istruttoria e all'adozione del presente atto non ricorrono situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale, con gli interessati al procedimento, capace di incidere negativamente sull'imparzialità del Responsabile di procedimento; nè sussistono tra Responsabile di procedimento e con i soggetti relazioni di parentela o di affinità entro il quarto grado;

Di procedere alla pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Troia e dell'Ambito Territoriale;

Di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Claudia L. Stasulli, Rup del RED/REI;

Di dare atto che:

- ogni aspirante beneficiario risulta in possesso del codice pratica personale per ragioni di *privacy* e nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento dati a cura di soggetti pubblici sul web approvato con Deliberazione n. 243 pubblicata in GURI n.134 del 12/06/2014;
- la presente determinazione non necessita di parere di regolarità contabile né del visto di copertura finanziaria in quanto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente.

Di disporre:

- nell'ambito del bilanciamento tra l'interesse alla piena conoscenza del presente provvedimento e la speditezza dell'azione amministrativa, la pubblicazione del presente provvedimento quale notifica, a tutti gli effetti di legge e riferimento temporale, per gli interessati la cui istanza è stata dichiarata ammessa o esclusa;
- la trasmissione a seguito pubblicazione, a cura del Responsabile Unico del Procedimento, copia del presente atto, ai Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di Troia e alla Regione Puglia;
- il tempestivo inserimento del presente provvedimento negli elenchi di cui alla L.190/2012 e al D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto disposto dalle deliberazioni A.N.A.C. n.50/203, 59/2013, 77/2013 e dalle deliberazioni AVCP e dalle deliberazioni AVCP sezione amministrazione trasparente "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
- per i cittadini la cui istanza è stata dichiarata esclusa, il termine per presentare opposizione per iscritto corredata da osservazioni e documenti, ai sensi degli artt.8 e 10 bis della L.241/90 viene fissato in 20 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- per eventuali richieste di accesso agli atti istruttori il termine viene fissato entro 20 giorni a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento. L'accesso agli atti potrà avvenire direttamente presso l'Ufficio di Piano del Comune di Troia via Regina Margherita n.80 alla presenza del RUP

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Antonella Tortorella



la presente determinazione comportando impegno di spesa viene trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per la attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui al combinato normativo dato dall'articolo 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, diventando esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

Troia, addì

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott. Antonella TORTORELLA

Servizio Finanziario e di Ragioneria

VISTO il provvedimento che precede, se ne attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria con impegno a valere _____, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertata in conformità dell'art. 183 del D. Lgs. 18.08. 2000, n.267.

Troia, li

Il Responsabile di Settore
dott.ssa Antonella Tortorella

UFFICIO DI PIANO

La presente determinazione è in data odierna divenuta esecutiva a tutti gli effetti normativamente previsti essendosi provveduto, in pari data, ad acquisire l'attestazione contabile di cui innanzi.

Troia, addì

Il Responsabile del Settore
Dott. Antonella TORTORELLA

UFFICIO DI PIANO

La presente determinazione non comportando impegno di spesa, è in data odierna divenuta esecutiva a tutti gli effetti normativamente previsti essendosi provveduto, in pari data, ad inserire e pubblicare la stessa rispettivamente nella Raccolta Generale delle Determinazioni, all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale del Comune di Troia e su quello dell'Ambito Territoriale, nonché trasmessa a tutti i Comune dell'Ambito

Troia, addì 31.12.2019

Il Responsabile dell'UDP
Dott. Antonella TORTORELLA



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene oggi pubblicata, mediante inserimento in elenco, all'Albo Pretorio on line e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1°, del D.Lgs.18.08.2000, n. 267.

Troia, addì 18 FEB 2020

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Cesira Anna Celeste

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
Vito ZACCAGLINO